



Work in Progress Srl
Corso di Porta Romana, 6
20122 Milano
t +39 02 78621700
www.wip.it

committente

EQUINIX HYPERSCALE 2 (ML7) Srl

NUOVO DATA CENTER A SETTIMO MILANESE (MI)

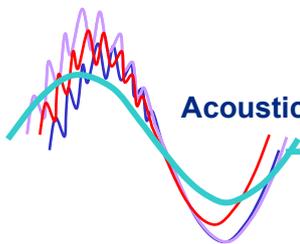
commessa	file			
20-02 ML7	ML7-CC6-T03.docx			
data emissione	revisione	redatto	controllato	approvato
15.06.2022	-	MB	LPP	LV

STUDIO DI FATTIBILITA'

STUDIO PRELIMINARE
AMBIENTALE - ALLEGATO 2 -
STUDIO PREVISIONALE
CLIMA ACUSTICO

cod. elaborato

CC6 T03



RELAZIONE TECNICA

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO

ai sensi della

**LEGGE QUADRO n° 447 DEL 26/10/95
LEGGE LOMBARDIA n° 13/01
D.G.R. n°7/8313 DEL 08/03/02**

Committente:

Work in progress S.r.l.

Corso di Porta Romana, 6
20122 Milano (MI)

Oggetto d'indagine:

DATA CENTER

20019, Settimo Milanese (MI)

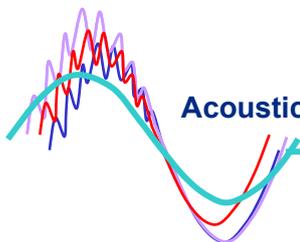
A cura di

Acoustics & Engineering s.r.l.

Via Camillo Benso Conte di Cavour n° 1

20851 Lissone (MB)





SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. ELENCO DEGLI STRUMENTI NORMATIVI	3
2.1. Limiti acustici	4
3. descrizione dell'insediamento e dell'attività	8
4. CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA E DEI RICETTORI	9
5. INDAGINE FONOMETRICA	12
5.1 Metodologia di misura.....	12
5.2 Strumentazione utilizzata.....	13
6. RISULTATI DELLE MISURE	14
7. VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO	20
8. CONCLUSIONI	21

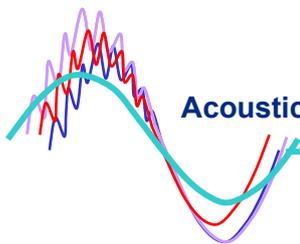
1. INTRODUZIONE

La presente relazione si riferisce alla valutazione di clima acustico dell'area sita in Via Reiss Romoli a Settimo Milanese (MI), destinato ad ospitare il nuovo Data Center della società Equinix Hyperscale 2 (ML7) S.r.l. nello stato attuale di equipaggiamento e configurazione.

2. ELENCO DEGLI STRUMENTI NORMATIVI

La normativa sulle problematiche di inquinamento acustico è ormai assodata, attualmente possiamo considerare le seguenti leggi di riferimento come quelle di interesse nella presente relazione tecnica.

- DPCM 1/3/91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26/10/95;
- DM 11/12/96 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo continuo";
- DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPCM 5/12/97 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- DM 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico";
- L.R. N° 13 del 10/08/2001 "Norme in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 8 Marzo 2002 N° 7/8313 "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico";
- D.P.R. N° 459 del 18/11/1998 "regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario";
- D.P.R. N° 142 del 30 marzo 2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447".



2.1. Limiti acustici

Ai sensi delle norme vigenti, le immissioni sonore sono soggette a limiti in funzione del periodo di riferimento e della classe di destinazione d'uso del territorio stabilita dall'apposito strumento di pianificazione urbanistica (Piano di Zonizzazione Acustica comunale), come illustrato qui di seguito.

▪ Limite di emissione sonora:

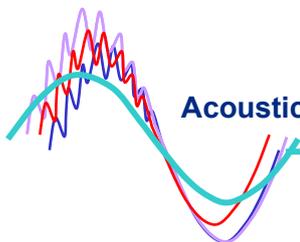
È il limite che si applica al livello di rumore prodotto dalla sola sorgente sonora in esame, valutato in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità. I valori limite, espressi in dB(A), sono i seguenti:

Classe di destinazione d'uso del Territorio	Periodo Diurno (6-22)	Periodo Notturno (22-6)
Classe I - Aree particolarmente protette	45	35
Classe II - Aree prevalentemente residenziali	50	40
Classe III - Aree di tipo misto	55	45
Classe IV - Aree di intensa attività umana	60	50
Classe V - Aree prevalentemente industriali	65	55
Classe VI - Aree esclusivamente industriali	65	65

▪ Limite assoluto di immissione:

È il limite che si applica al livello di rumore ambientale (LA), valutato sull'intero periodo di riferimento diurno o notturno. I valori limite, espressi in dB(A), sono i seguenti:

Classe di destinazione d'uso del Territorio	Periodo Diurno (6-22)	Periodo Notturno (22-6)
Classe I - Aree particolarmente protette	50	40
Classe II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
Classe III - Aree di tipo misto	60	50
Classe IV - Aree di intensa attività umana	65	55
Classe V - Aree prevalentemente industriali	70	60
Classe VI - Aree esclusivamente industriali	70	70



In attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alla tabella precedente, si applicano per le sorgenti fisse i seguenti limiti di accettabilità espressi in dB(A) (art. 6 DPCM 1/3/91):

Classe di destinazione d'uso del Territorio	Periodo Diurno (6-22)	Periodo Notturno (22-6)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (art. 2 D.M. n. 1444/68)	65	55
Zona B (art. 2 D.M. n. 1444/68)	60	50
Aree esclusivamente industriali	70	70

Le infrastrutture di trasporto (stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali) concorrono al raggiungimento del limite assoluto di immissione solo all'esterno delle rispettive fasce di pertinenza acustica, stabilite dagli appositi decreti.

▪ **Limite differenziale di immissione:**

È il limite che si applica al livello di rumore differenziale (LD), valutato su un tempo commisurato alla durata del fenomeno in esame.

I valori limite sono: 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno.

I limiti in esame si applicano solo all'interno degli ambienti abitativi.

I medesimi limiti non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- a) se il livello di rumore ambientale misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) se il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno;

I limiti in esame non si applicano alla rumorosità prodotta:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

▪ **D.M 11 dicembre 1996**

Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo.

Il Decreto disciplina gli impianti a ciclo produttivo continuo, intesi come quegli impianto di cui non è possibile interrompere l'attività senza provocare danni agli stessi, o pericolo di incidenti o alterazioni del prodotto, o quegli il cui esercizio continuo è necessario per garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale, ma anche quell'impianto il cui esercizio è regolato da contratti nazionali collettivi di lavoro o norma di legge, sulle 24 ore per cicli settimanali.

Riportiamo i primi tre capitoli del Decreto, che contengono le disposizioni più importanti, evidenziate in corsivo:

Art. 1
Campo di applicazione

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano agli impianti a ciclo produttivo continuo ubicati in zone diverse da quelle esclusivamente industriali, come definite nel decreto del Presidente della Repubblica 1 marzo 1991, art. 6, comma 1, ed allegato B, tabella 2, o la cui attività dispiega i propri effetti in zone diverse da quelle esclusivamente industriali.

Art. 2
Definizioni

Ai fini dell'applicazione del presente decreto si intende per:

impianto a ciclo produttivo continuo:

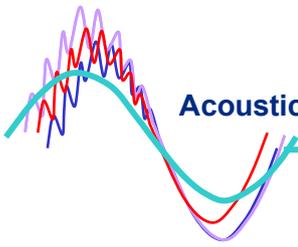
a) *quello di cui non è possibile interrompere l'attività senza provocare danni all'impianto stesso, pericolo di incidenti o alterazioni del prodotto o per necessità di continuità finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale;*

b) quello il cui esercizio è regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro o da norme di legge, sulle ventiquattro ore per cicli settimanali, fatte salve le esigenze di manutenzione;

impianto a ciclo produttivo continuo esistente, quello in esercizio o autorizzato all'esercizio o per il quale sia stata presentata domanda di autorizzazione all'esercizio precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto;

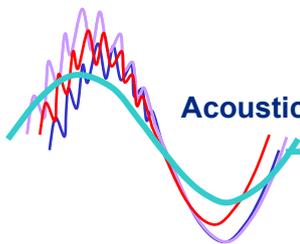
Art. 3
Criteri per l'applicazione del criterio differenziale

1. Fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti di zona fissati a seguito dell'adozione dei provvedimenti comunali di cui all'art. 6, comma 1, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, *gli impianti a ciclo produttivo continuo esistenti sono soggetti alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 1 marzo 1991 (criterio differenziale) quando non siano rispettati i valori assoluti di immissione, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera f), della legge 26 gennaio 1995, n. 447.*



2. Fermo restando il disposto dell'art. 6, comma 1, lettera d), e dell'art. 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, *per gli impianti a ciclo produttivo continuo, realizzati dopo l'entrata in vigore del presente decreto, il rispetto del criterio differenziale è condizione necessaria per il rilascio della relativa concessione.*

3. Fino all'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per la verifica del rispetto del criterio differenziale, la strumentazione e le modalità di misura sono quelle previste dall'allegato B del decreto del Presidente della Repubblica 1 Marzo 1991.



3. DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO E DELL'ATTIVITÀ

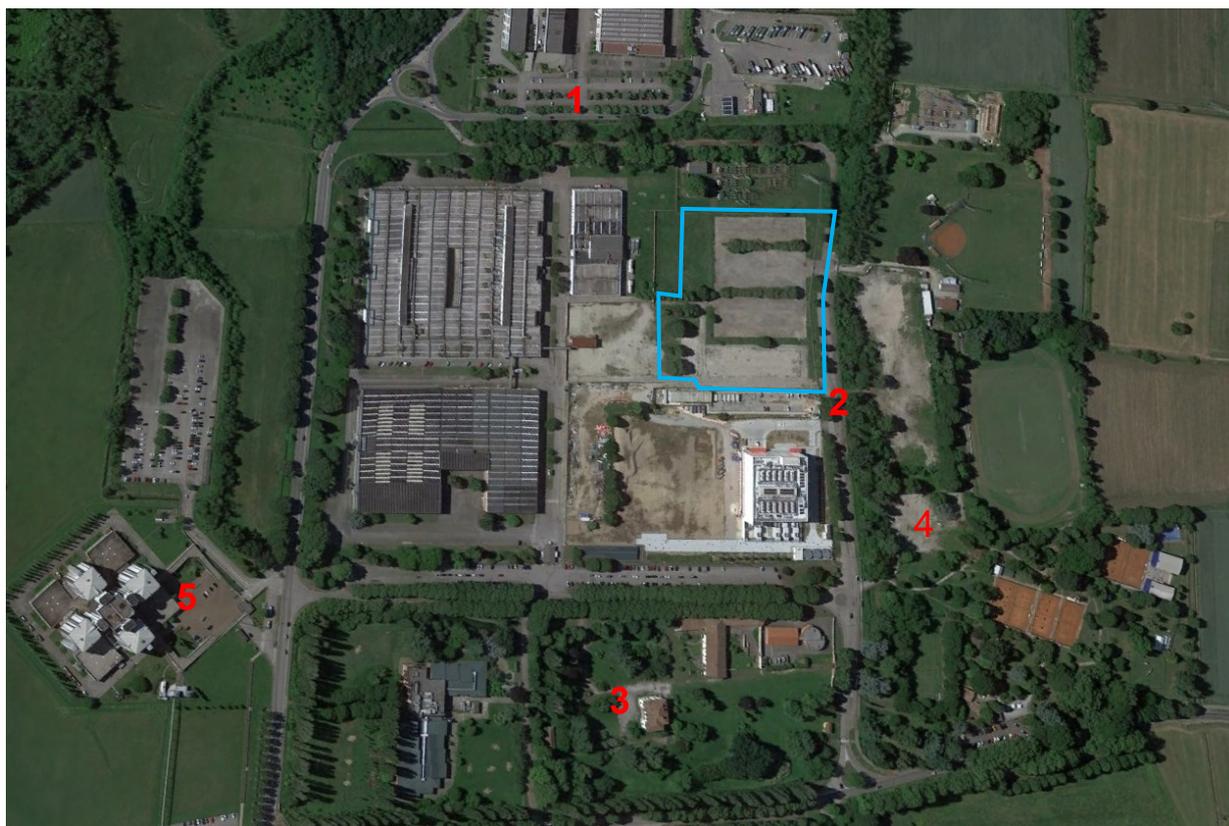
Nell'area in esame, sita in via Reiss Romoli, sono in corso di realizzazione due Center. L'immagine seguente mostra il layout di progetto: il riquadro in rosso delimita il nuovo perimetro del Piano Attuativo.

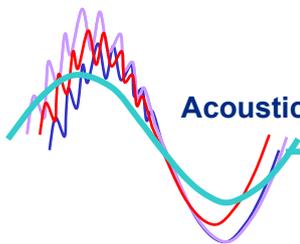


4. CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA E DEI RICETTORI

Con riferimento alla planimetria seguente, si individuano le seguenti adiacenze nel raggio di 500m:

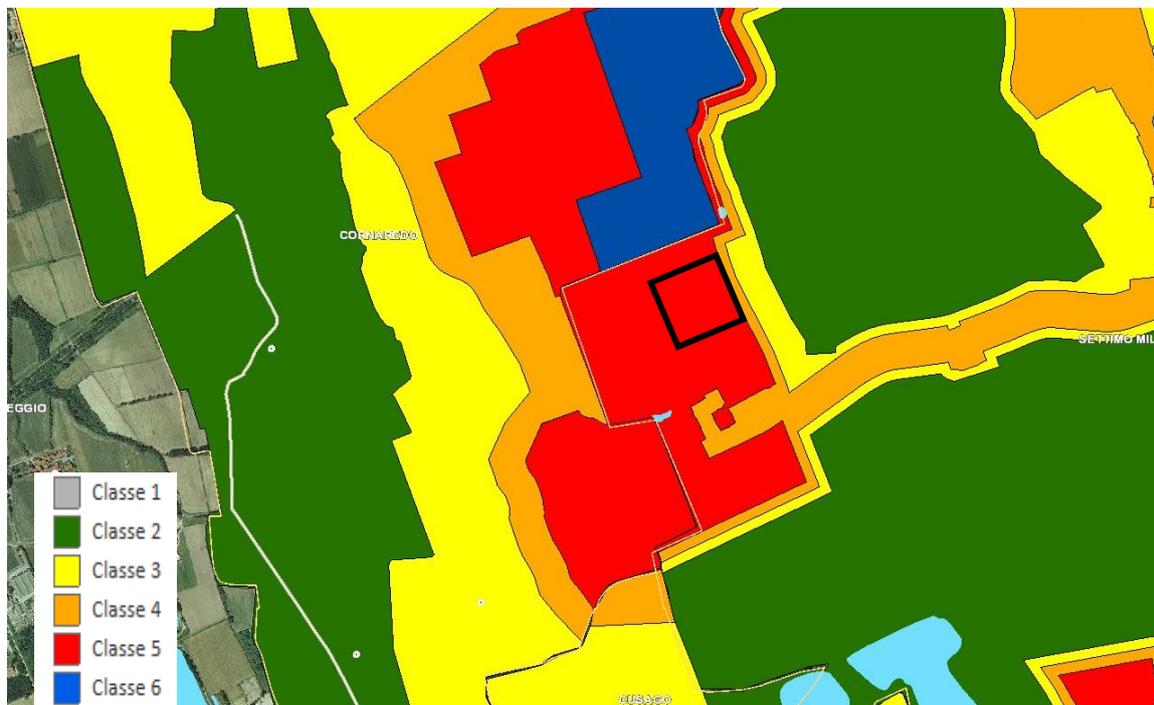
1. Edifici di pertinenza dell'insediamento produttivo su via Merendi.
2. Lotti occupati da edifici ad uso Data Center.
3. Edifici privati di rappresentanza e produttivi, inseriti in verde privato (parco storico ai sensi del PGT – Documento di Piano – Quadro Ricognitivo e Programmatico del Comune di Settimo Milanese), il tutto inserito nell'ambito di trasformazione n. 7 (area a vocazione produttiva dell'insediamento ex Italtel) ai sensi del medesimo PGT. All'interno del parco storico è anche situata la settecentesca Villa Litta Modignani, edificio vincolato e meritevole di tutela e conservazione ai sensi del medesimo PGT.
4. Area adibita ad attività sportive, anch'esse inserite nell'ambito di trasformazione n. 7 (area a vocazione produttiva dell'insediamento ex Italtel) ai sensi del PGT del Comune di Settimo Milanese.
5. Insediamento produttivo, laboratori ed uffici (ST Microelectronics).





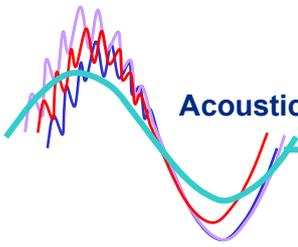
L'insediamento, individuato dal riquadro in nero, ricade nel territorio comunale di Settimo Milanese, a breve distanza dal comune di Cornaredo, situato sulla sinistra.

Riportiamo uno stralcio della zonizzazione acustica relativa all'area in esame, tratta dal sito della regione Lombardia.



In base a tale piano, risulta che:

- in classe V ricadono l'intera area Data Center oggetto di indagine e le aree poste a Nord e Sud, con edifici produttivi e di pertinenza (compresa Villa Litta Modignani);
- in classe IV ricadono il parco storico di pertinenza della Villa Litta Modignani, una fascia di transizione intorno all'area Data Center (ampia 30 m ca. nel Comune di Settimo Milanese, 250 m ca. nel Comune di Cornaredo), una fascia di pertinenza di Via Guglielmo Reiss Romoli verso Est (ampia 50 m ca. per lato);
- in classe III ricade un'ulteriore fascia di transizione intorno all'area produttiva (ampia 30 m ca. nel Comune di Settimo Milanese, 50 m ca. nel Comune di Cusago, 350 m ca. nel Comune di Cornaredo);
- in classe II ricadono le attrezzature sportive ubicate a Nord-Est e le aree agricole ubicate a Sud, entro i Comuni di Settimo Milanese e Cusago.
- in classe VI, ovvero area esclusivamente industriale, ricade l'area a Nord-Est del lotto di progetto.



I ricettori precedentemente indicati ricadono quindi nelle seguenti classi:

- Laboratori/uffici Italtel (classe V);
- Edifici privati di rappresentanza e produttivi, compresi Villa Litta Modignani (classe V) ed il parco storico in cui è inserita (classe IV);
- Attrezzature sportive (classi II-III);

Per la tipologia di destinazione d'uso, di tali ricettori i più sensibili sono Villa Litta Modignani (in quanto edificio vincolato e meritevole di tutela e conservazione ai sensi del PGT del Comune di Settimo Milanese) ed il parco storico in cui è inserita.

Fatta eccezione per il parco suddetto, gli spazi esterni presenti nel comparto territoriale in esame sono luoghi privi di permanenza di persone (anche alla luce degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti) e quindi non si configurano come ricettori sensibili.

Tuttavia, data la zonizzazione acustica, vi sono aree adiacenti destinate ad attività sportive in cui i limiti di zona devono essere rispettati.

I più vicini ricettori di tipo abitativo distano oltre 500 m dall'edificio in esame.

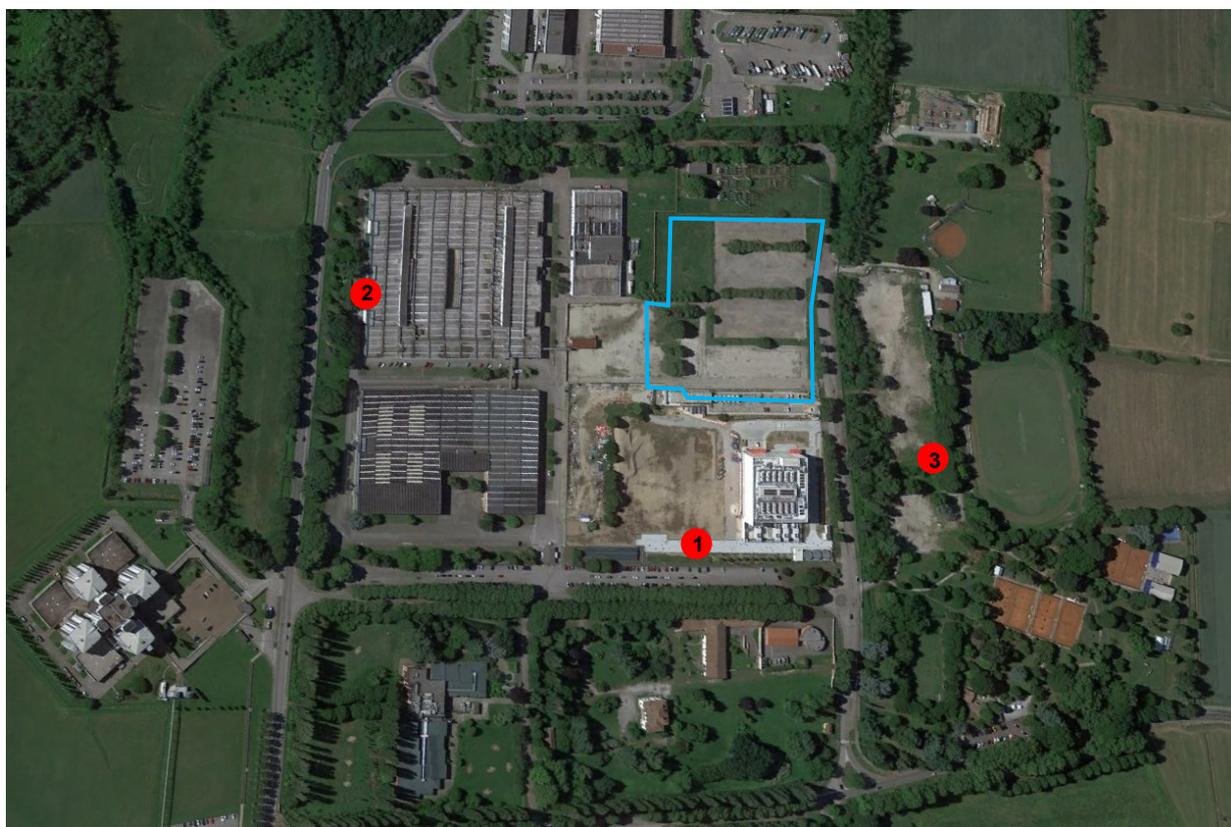
5. INDAGINE FONOMETRICA

5.1 Metodologia di misura

Per la valutazione di clima acustico sono state effettuate delle misure fonometriche allestendo tre diverse postazioni, nell'intorno dell'area di insediamento dell'attività.

Le misure sono state effettuate in continuo dalle 12:00 di martedì 15 marzo 2022 alle 12:00 di giovedì 17 marzo 2022.

Nella planimetria seguente si individuano, in rosso, i tre punti di misura.



Le misure sono state effettuate in condizioni meteorologiche buone e in assenza di fenomeni perturbanti o precipitazioni atmosferiche, nel rispetto delle indicazioni relative alle tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico di cui al DM 16/03/98.

5.2 Strumentazione utilizzata

Per le misurazioni sono stati utilizzati:

- Fonometri FUSION della 01dB, matricola 14035, 12829, 12847.
- Calibratore CAL 01 della 01dB, matricola 990684.

Tutti i dati rilevati sono stati memorizzati all'interno dello strumento ed in seguito trasferiti su PC per una successiva elaborazione.

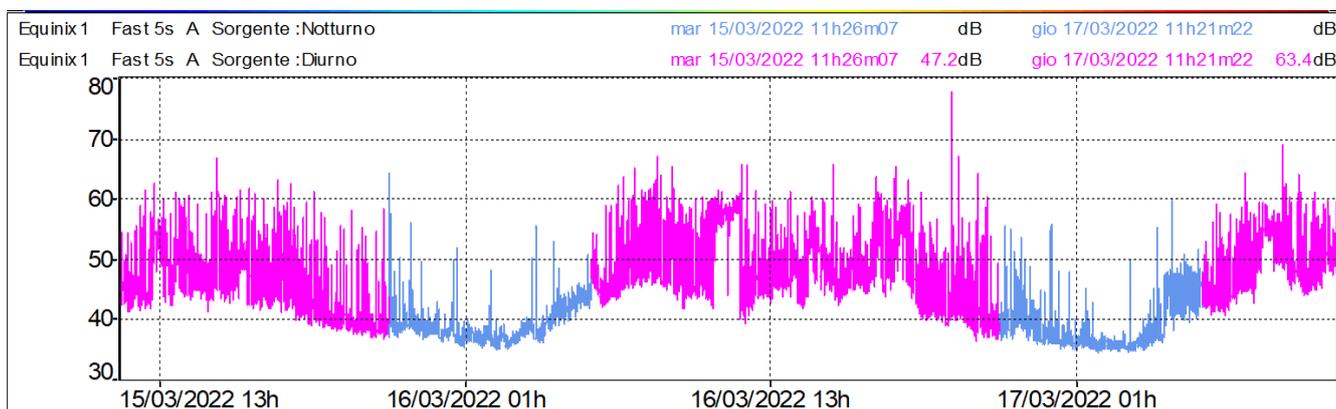
Il fonometro risulta omologato in classe 1 secondo gli standard EN 60804 ed EN 60651, è dotato di filtri a norma EN 61260/1995 ed EN 61094/1/4-1995 ed è stato opportunamente calibrato prima e dopo la misura tramite un calibratore rispondente alle normative CEI 29-4 (calibratore Larson Davis, modello CA250, matricola 0920), verificando che lo scarto tra le due misure risultasse inferiore a 0.5 dB.

Tutta la strumentazione è di recente produzione ed è stata tarata presso un laboratorio autorizzato SIT in data non anteriore a due anni. La certificazione relativa è disponibile presso la Società proprietaria degli strumenti

6. RISULTATI DELLE MISURE

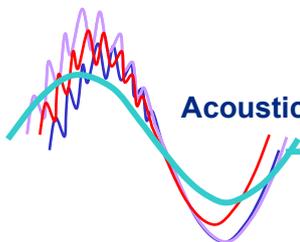
Punto di misura n°1

Di seguito si riporta l'andamento nel tempo dei livelli sonori acquisiti in costante di tempo Fast; in blu sono indicati i livelli relativi al periodo notturno (dalle ore 22:00 alle 6:00).



I valori di Leq risultanti sono i seguenti (arrotondati a 0.5 dB come indicato nel D.M 16/03/98):

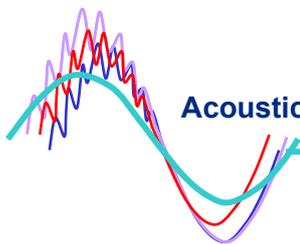
	Periodo Diurno	Periodo Notturmo
Leq (dBA)	51	41



Di seguito è riportata la cronologia temporale dei livelli di rumore acquisiti nel punto di misurazione 1 a fasi successive di 1 ora su tutta la misura. Il periodo notturno (22:00 - 6:00) è evidenziato dalla retinatura blu.

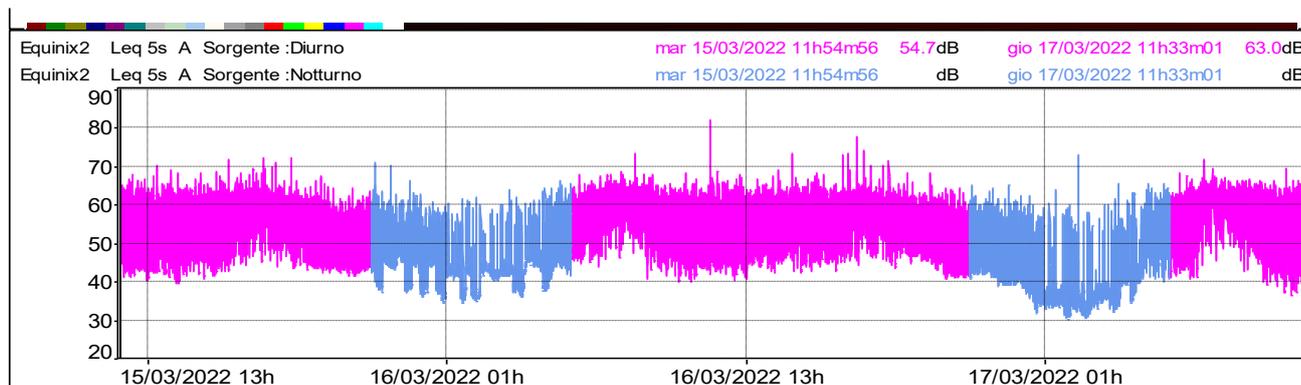
Inizio periodo	Leq
15/03/2022 12:00	50,3
15/03/2022 13:00	50,9
15/03/2022 14:00	48,2
15/03/2022 15:00	51,1
15/03/2022 16:00	49,5
15/03/2022 17:00	49,5
15/03/2022 18:00	47,1
15/03/2022 19:00	44,3
15/03/2022 20:00	42,8
15/03/2022 21:00	42,5
15/03/2022 22:00	42,7
15/03/2022 23:00	38,8
16/03/2022 00:00	38,3
16/03/2022 01:00	37,1
16/03/2022 02:00	36,7
16/03/2022 03:00	39,6
16/03/2022 04:00	41,4
16/03/2022 05:00	43,6
16/03/2022 06:00	46,9
16/03/2022 07:00	50,6
16/03/2022 08:00	53,5
16/03/2022 09:00	51
16/03/2022 10:00	52,7

16/03/2022 11:00	57,2
16/03/2022 12:00	48,6
16/03/2022 13:00	49,3
16/03/2022 14:00	50,3
16/03/2022 15:00	49,2
16/03/2022 16:00	48
16/03/2022 17:00	54
16/03/2022 18:00	53,5
16/03/2022 19:00	44,8
16/03/2022 20:00	53,8
16/03/2022 21:00	45,1
16/03/2022 22:00	42,5
16/03/2022 23:00	38,6
17/03/2022 00:00	39,6
17/03/2022 01:00	36,3
17/03/2022 02:00	35,6
17/03/2022 03:00	36,7
17/03/2022 04:00	43,5
17/03/2022 05:00	45,7
17/03/2022 06:00	45,2
17/03/2022 07:00	49,5
17/03/2022 08:00	53,2
17/03/2022 09:00	51
17/03/2022 10:00	50,1



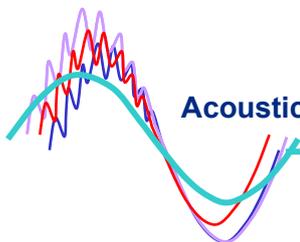
Punto di misura n°2

Di seguito si riporta l'andamento nel tempo dei livelli sonori acquisiti in costante di tempo Fast; in blu sono indicati i livelli relativi al periodo notturno (dalle ore 22:00 alle 6:00).



I valori di Leq risultanti sono i seguenti (arrotondati a 0.5 dB come indicato nel D.M 16/03/98):

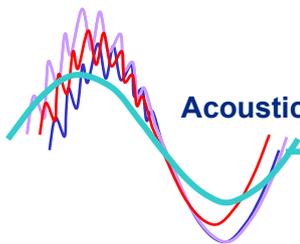
	Periodo Diurno	Periodo Notturmo
Leq (dBA)	58.5	50



Di seguito è riportata la cronologia temporale dei livelli di rumore acquisiti nel punto di misurazione 1 a fasi successive di 1 ora su tutta la misura. Il periodo notturno (22:00 - 6:00) è evidenziato dalla retinatura blu.

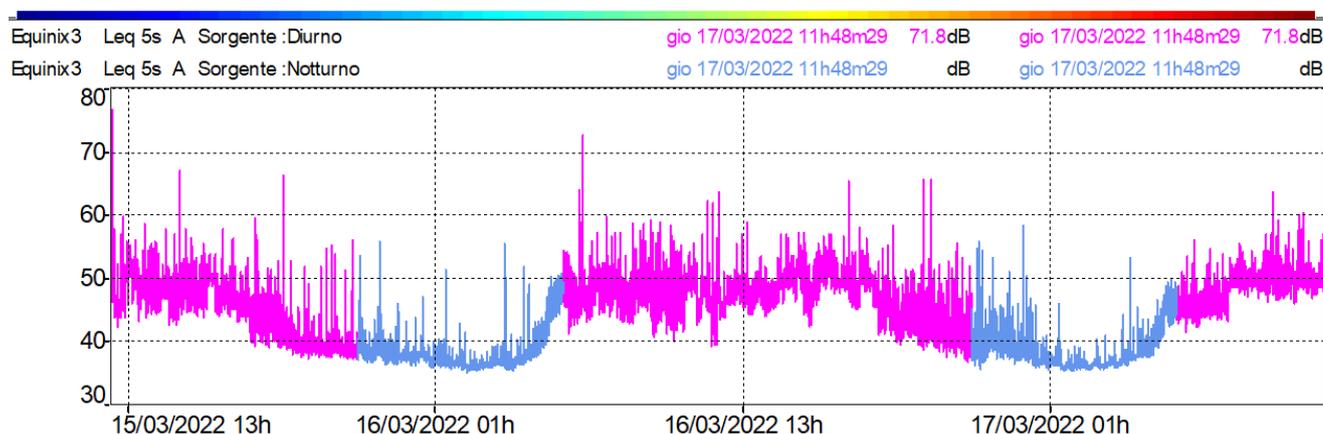
Inizio periodo	Leq
15/03/2022 12:00	58
15/03/2022 13:00	57,9
15/03/2022 14:00	57,7
15/03/2022 15:00	58
15/03/2022 16:00	58,8
15/03/2022 17:00	60,2
15/03/2022 18:00	59,1
15/03/2022 19:00	56,5
15/03/2022 20:00	53,9
15/03/2022 21:00	52,8
15/03/2022 22:00	53,7
15/03/2022 23:00	51,2
16/03/2022 00:00	47,7
16/03/2022 01:00	46,1
16/03/2022 02:00	44,4
16/03/2022 03:00	47,3
16/03/2022 04:00	48,7
16/03/2022 05:00	53,9
16/03/2022 06:00	57,9
16/03/2022 07:00	61,4
16/03/2022 08:00	61,8
16/03/2022 09:00	58,9
16/03/2022 10:00	57,5

16/03/2022 11:00	58,9
16/03/2022 12:00	57,7
16/03/2022 13:00	58
16/03/2022 14:00	58,2
16/03/2022 15:00	58,1
16/03/2022 16:00	58,5
16/03/2022 17:00	60,6
16/03/2022 18:00	59,3
16/03/2022 19:00	57,3
16/03/2022 20:00	55,4
16/03/2022 21:00	53,1
16/03/2022 22:00	52,8
16/03/2022 23:00	50,1
17/03/2022 00:00	47,2
17/03/2022 01:00	44,1
17/03/2022 02:00	46,5
17/03/2022 03:00	44,8
17/03/2022 04:00	48,2
17/03/2022 05:00	54,8
17/03/2022 06:00	57,4
17/03/2022 07:00	61,1
17/03/2022 08:00	61
17/03/2022 09:00	59,2
17/03/2022 10:00	57,5



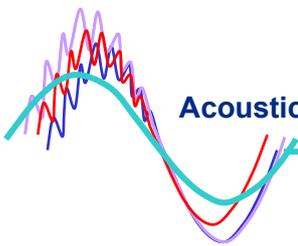
Punto di misura n°3

Di seguito si riporta l'andamento nel tempo dei livelli sonori acquisiti in costante di tempo Fast; in blu sono indicati i livelli relativi al periodo notturno (dalle ore 22:00 alle 6:00).



I valori di Leq risultanti sono i seguenti (arrotondati a 0.5 dB come indicato nel D.M 16/03/98):

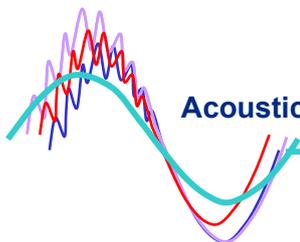
	Periodo Diurno	Periodo Notturmo
Leq (dBA)	48	40



Di seguito è riportata la cronologia temporale dei livelli di rumore acquisiti nel punto di misurazione 1 a fasi successive di 1 ora su tutta la misura. Il periodo notturno (22:00 - 6:00) è evidenziato dalla retinatura blu.

Inizio periodo	Leq
15/03/2022 13:00	50,5
15/03/2022 14:00	48
15/03/2022 15:00	49,1
15/03/2022 16:00	49,1
15/03/2022 17:00	46,1
15/03/2022 18:00	45,1
15/03/2022 19:00	43,1
15/03/2022 20:00	41,4
15/03/2022 21:00	41,4
15/03/2022 22:00	40
15/03/2022 23:00	37,8
16/03/2022 00:00	37,8
16/03/2022 01:00	37
16/03/2022 02:00	36,1
16/03/2022 03:00	38,4
16/03/2022 04:00	38,8
16/03/2022 05:00	45,3
16/03/2022 06:00	49,9
16/03/2022 07:00	49,1
16/03/2022 08:00	48,5
16/03/2022 09:00	49,1
16/03/2022 10:00	47,9

16/03/2022 11:00	48,7
16/03/2022 12:00	48
16/03/2022 13:00	48
16/03/2022 14:00	49,1
16/03/2022 15:00	49,4
16/03/2022 16:00	51
16/03/2022 17:00	50,2
16/03/2022 18:00	47,7
16/03/2022 19:00	43,8
16/03/2022 20:00	47
16/03/2022 21:00	43,3
16/03/2022 22:00	42,1
16/03/2022 23:00	39,5
17/03/2022 00:00	40,2
17/03/2022 01:00	36,6
17/03/2022 02:00	36,2
17/03/2022 03:00	36,7
17/03/2022 04:00	39,2
17/03/2022 05:00	44,4
17/03/2022 06:00	45,9
17/03/2022 07:00	46,9
17/03/2022 08:00	49,9
17/03/2022 09:00	50,8
17/03/2022 10:00	50
17/03/2022 11:00	53,9



7. VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO

Nella tabella seguente si confrontano i valori ottenuti dalla misura fonometrica condotta nei punti di misura indicati precedentemente con i valori limite di norma corrispondenti alla classe acustica dei ricettori (Classe V).

	Punto di misura 1	Punto di misura 2	Punto di misura 3	Valore limite Classe V	Rispetto del limite di Classe
	Valore misurato	Valore misurato	Valore misurato		
	dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)	
<i>Periodo diurno</i>	51.0	58.5	48.0	70.0	SI
<i>Periodo notturno</i>	41.0	50.0	40.0	60.0	SI

Come si nota, i Livelli acustici sono ampiamente rispettati, sia in fasce diurne che in quelle notturne.

8. CONCLUSIONI

Nella presente relazione è stato valutato il clima acustico del nuovo perimetro del Piano Attuativo a Settimo Milanese (MI), destinata a ospitare i nuovi edifici Data Center.

Sulla base delle misure fonometriche effettuate e delle valutazioni conseguenti, in relazione alla Zonizzazione acustica relativa, il clima acustico dell'insediamento in esame è conforme ai limiti acustici vigenti.

Lissone, 18/03/2022

Il tecnico competente
Dott. Ing. 


	Data	Operatore
Rilievi	15-16-17.03.22	M.B.
Analisi dati	17.03.22	M.B.
Relazione tecnica	17.03.22	M.L.A
Revisione	18.03.22	M.B.